

VareseNews

“Rabdomante, ero scettico. Ecco perché ora ci credo”

Pubblicato: Mercoledì 7 Luglio 2010

✖ «Ero scettico anche io sui rabdomanti, **ora ci credo**, da quando da giovane li ho visti all’opera». Parole del sindaco di Azzate, **Giovanni Dell’Acqua** che ha confermato di aver contattato un rabdomante del Trentino, della **Val Rendena**, per poter trovare un pozzo d’acqua nel territorio comunale. Una persona che “sente” dove nel terreno è **possibile trovare dell’acqua**, anche in profondità.

In paese non ci sono problemi di approvvigionamento idrico, «ma il nostro acquedotto **ha problemi di perdite al 37 per cento** – spiega il primo cittadino -. Non ci sono soldi per poter pagare trivellazioni alla ricerca di acqua, allora **abbiamo pensato che ci costi molto meno chiamare un rabdomante**. Se trovassimo davvero un pozzo, saremmo dei signori».

Sui costi non sono ancora precisati: «Sicuramente meno di una trivellazione – risponde Dell’Acqua -. Ma questa persona **fa l’apicoltore e va in giro per l’Italia con le proprie api**. Ci ha chiesto un prato per la prossima stagione dove potersi mettere. Magari troveremo un punto d’incontro».

Intorno alla figura del rabdomante **c’è comunque molto scetticismo**: «Anche io ero scettico, ma da giovane **ho conosciuto un rabdomante** – racconta convinto il sindaco -. Era della provincia di Varese ed era stato **più volte chiamato anche dalla Ignis**. L’ho visto all’opera e ha sempre azzeccato dove si trovava l’acqua. Posso dire tranquillamente che ci credo al 90 per cento».

Non è ancora stata fissata una data per l’arrivo del rabdomante trentino. Quasi sicuramente **arriverà entro la fine di luglio**, poi potrebbero iniziare le trivellazioni. Dopo la verità, **per scettici e non**.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it